



Numero 178, pag. 39 del 27/7/2012

AGEVOLAZIONI

La scadenza è il 28/9

Sardegna, 2 mln per recuperare le aree minerarie

Anche per il 2012 è stato emanato il bando per l'assegnazione di contributi a favore dei Comuni per interventi di recupero ambientale di aree interessate da attività estrattive dismesse o in via di dismissione. I fondi a disposizione ammontano a 2 milioni di euro dal Fondo di Recupero ambientale. Possono essere finanziati gli interventi finalizzati alla modifica della situazione di degrado territoriale derivante dall'abbandono dei siti interessati da lavori estrattivi. I comuni potranno presentare progetti di recupero ambientale, di messa in sicurezza delle aree interessate da fenomeni franosi in atto o potenziali e a rischio idrogeologico, improntati a criteri che prevedano l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e che limitino allo stretto necessario le opere di ingegneria civile. Sono considerate ammissibili le spese per coordinamento sicurezza e collaudi e realizzazione degli interventi. I costi di progettazione e gli oneri riconducibili a spese generali degli interventi rientrano nel costo complessivo ammesso al contributo e non potranno superare il 10% dell'importo suddetto; le eventuali quote eccedenti saranno a carico del soggetto beneficiario. Le spese relative all'acquisizione della proprietà dei terreni sono escluse dal contributo. L'importo massimo di contributo erogabile per ciascun intervento e per ogni comune non può essere superiore a 250 mila euro; il contributo potrà arrivare a coprire fino al 100% dei costi ammissibili. La scadenza del bando è fissata al 28 settembre 2012. Condizione per partecipare è la proprietà o l'eventuale disponibilità, per uso pubblico, dell'area per una durata non inferiore a dieci anni, nonché l'inesistenza di soggetto obbligato al recupero ambientale dell'area di cava.